

## Rassegna del 08/10/2012

### **Corriere delle Alpi**

36	Mostre	...	1
36	«Il vecchio e il mare» in italiano e inglese Oggi la maratona	...	2

### **Gazzettino Belluno**

22	Oltre le vette c'è il mito	Bridda Dino	4
2	Sport in piazza conquista tutti	Tormen Damiano	6

### **L'Amico del Popolo**

16	Da sabato le ricche giornate di «Oltre le Vette»	...	7
----	--	-----	---

**II BELLUNO**

Piazza dei Martiri, "The Mountaineers", in collaborazione con International Mountain Summit di Bressanone. Fino al 15 ottobre sul liston. A Palazzo Crepadona, le mostre di Silvia De Bastiani e Giacomo De Donà. Fino al 21 ottobre. Ingresso libero. Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19, venerdì, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.30.

**II BELLUNO**

Mostra di Martin Koka al Centro Piero Rossi. Fino al 2 novembre.

**II BELLUNO**

Trattoria Piave (via Marisiga), opere di ceramica degli utenti del laboratorio della Cooperativa Società Nuova di via Colle. Fino al 19 ottobre.



# OLTRE LE VETTE

## «Il vecchio e il mare» in italiano e inglese Oggi la maratona

Oltre le Vette entra nel vivo con il primo degli appuntamenti più importanti. Una maratona di lettura in programma oggi pomeriggio alle 17 nella sala Bianchi di viale Fantuzzi. Una maratona in italiano e inglese, dedicata a "Il vecchio e il mare", di Ernest Hemingway.

Quando questo libro uscì, nel 1952, Hemingway disse che, probabilmente, era la cosa migliore che avesse mai scritto. Vinse subito il prestigioso Premio Pulitzer e, nel 1954, soprattutto per questo "romanzo breve" (o addirittura racconto lungo) il Premio Nobel per la letteratura. Da allora è stato letto da milioni di persone, in tutte le lingue, ristampato in centinaia di edizioni, illustrate e non, e nel 1958 il regista John Sturgess ne ricavò un film, opera che a dire il vero non ebbe un gran successo e venne giudicata un po' stucchevole e di maniera, anche se si avvale di uno straordinario Spencer Tracy, già anziano e bravissimo protagonista, in pratica da solo, per tutto il film.

Ma che c'entra con la montagna? «A prima vista, proprio nulla», commenta il curatore Flavio Faoro. «In tutto il libro la parola montagna viene usata

in sostanza una sola volta, quanto il protagonista paragona le nuvole all'orizzonte a lontane cime innevate. Ma tutti quelli che l'hanno letto e i fortunati che devono ancora fare questa meravigliosa scoperta concorderanno su una cosa: il mare, la solitudine, il grande pesce, la lotta con gli squali, tutto, in fondo, non è che un pretesto per narrare la forza di questo vecchio, la sua determinazione, la lotta straordinaria con gli elementi naturali, la vittoria, la successiva sconfitta causata da forze troppo grandi, il riconoscimento del valore e l'apprezzamento degli uomini».

«Vi ricorda niente?» conclude Faoro. «Quante vicende alpinistiche hanno esattamente lo stesso filo narrativo? La spedizione che lotta per conquistare la cima, il raggiungimento della vetta e la vittoria, le tragedie e la lotta per la sopravvivenza in discesa, il riconoscimento del valore e dell'impegno una volta a valle. La conquista del primo Ottomila da parte dei Francesi, nel 1950, ha ad esempio esattamente, fin quasi nei particolari, lo stesso svolgimento, lo stesso meccanismo, sia individuale che sociale. E non conta che sia l'Oce-

ano Atlantico o l'Himalaya a fare da sfondo alla storia: il protagonista è l'uomo, con le sue lotte, la sua solitudine, il suo coraggio».

Un'ultima, importante annotazione: l'incontro è dedicato a Loris Tormen, lettore magistrale del capitolo conclusivo del romanzo «La parete», solo tre anni fa.

Altro appuntamento importante è per domani alle 18 in sala Bianchi con la premiazione del concorso "Blogger Contest.2012 racconta la tua montagna". Durante l'evento di premiazione verranno proiettati i video in concorso e letti i post vincitori, con la partecipazione delle aziende sponsor del concorso.

L'idea di questo concorso è della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" (edita dalle 18 Sezioni bellunesi del Club Alpino Italiano) e lo scopo è quello di promuovere l'interesse a narrare la montagna e l'alpinismo attraverso i nuovi media.

Per partecipare, i blogger (così è chiamato chi scrive sul web) dovevano inviare, un post (è la declinazione moderna dell'articolo di giornale) composto di testo e foto, oppure di un video, su un tema libero inerente la montagna.

**Una delle mostre  
allestite a Palazzo  
Crepadona per  
Oltre le Vette  
edizione 2012**





# Oltre le vette c'è il mito

LA RASSEGNA

Entusiasmo  
all'apertura  
dell'edizione  
numero 16

NOVITÀ



Oltre  
le vette  
sbarca  
anche  
nel  
comune  
di Ponte  
nelle  
Alpi:  
nella foto  
il sindaco  
De Menech

Dino Bridda

BELLUNO

All'età di 16 anni - tante sono le edizioni di Oltre le vette - si veste casual, scarpe ginniche, maglioncino e colori decisi. In tal modo si sono presentati ieri sera, in un affollato cubo di Botta, amministratori e curatori alla vernice della rassegna di metafore, uomini, luoghi della montagna. Tutti in piedi, in un clima volutamente non accademico che faceva trasparire entusiasmo e informalità con i quali la squadra organizzatrice ha lavorato all'allestimento della manifestazione.

«S'è rischiato di non farla per difetto di risorse - ha esordito il sindaco Jacopo Massaro -, ma chi ha lavorato c'ha messo il cuore consegnandoci un'edizione di qualità nella quale, per la prima volta, c'è anche il comune di Ponte nelle Alpi». «Sinergia positiva - ha rispo-

sto il suo collega Roger De Menech -. Questa iniziativa, che mette la nostra montagna al centro, ormai ha un taglio provinciale e ci insegna a lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni».

Per l'assessore Claudia Alpa-go Novello Oltre le vette significa che «al di là della cima c'è il mondo, le montagne non debbono farci chiudere in noi stessi, proprio da lassù possiamo allargare lo sguardo. E così hanno fatto tante persone che in questo poco tempo hanno lavorato con passione e impegno: è stato molto stimolante. A tutti loro va un sincero grazie per quanto hanno saputo fare».

E allora la parola passa ai curatori. «In 15 anni Oltre le vette non s'è mai fermata - spiega Flavio Faoro -, si è modificata, ampliata, senza fossilizzarsi in una formula collaudata. Oggi si ripresenta ulteriormente innovata e debbo dire che sono

molto contento e orgoglioso del risultato raggiunto. Ma sarà il pubblico a dire se ciò è vero». «Ringrazio per l'opportunità di camminare assieme a tante persone - dichiara Simone Favero - e di poter portare il mio zaino fatto di voglia di conoscenza, di impegnarmi e di assecondare così il mio amore per la montagna».

Poi taglio del nastro per le mostre di acquerelli di Silvia De Bastiani e di foto di Giacomo De Donà, due giovani autori che hanno saputo interpretare la montagna con occhio attento e cuore saldo. Finale al teatro Comunale con un omaggio alla memoria di Walter Bonatti. Serata iniziata in modo giovane e finita con un «grande vecchio» della montagna. Il mito non conosce età.

Per informazioni:  
oltrelevette@comune.belluno.it;  
www.oltrelevette.it; www.facebook.com/OltreLeVette2012;  
www.twitter.com/Olv2012.

© riproduzione riservata



**CURATORI** A destra Flavio Faoro e Simone Favero all'inaugurazione  
Sopra il gran pubblico presente





**STIMOLI** L'assessore Alpago Novello:  
«Sguardo diverso dalle montagne»

**LA MANIFESTAZIONE** La prima edizione senza l'appoggio del Coni è riuscita alla grande

# Sport in piazza conquista tutti

*L'assessore: «Stiamo pensando di ampliare il programma e coinvolgere anche la piscina»*

**Damiano Tormen**

BELLUNO

Come ti riempio le piazze. Basta un po' di sport e la voglia di provare a cimentarsi in qualche disciplina affascinante. Basta un pallone arancione e un canestro per trasformare il liston in un campo di basket, bastano una maschera e una spada per fare del selciato di piazza Martiri una pedana di scherma. "Sport in piazza" ha fatto il pieno. Un week-end di festa e di sport a misura di bambini e ragazzi. Una ventina di postazioni in cui avvicinare le diverse realtà sportive, dal ping pong all'arrampicata, dalla pallavolo alle arti marziali, provare e magari appassionarsi. «Il bilancio della due giorni è estremamente positivo - commenta l'assessore alle politiche giovanili, Valentina Tomasi -. Abbiamo avuto tantissimi bambini e ragazzi. Eravamo in sette a distribuire le schede e le magliette, eppure non riuscivamo a stare al ritmo del numero di partecipanti. Non sono in grado di quantificare le presenze, però posso dire che

le magliette sono finite in un attimo, ed erano oltre duemila. Sabato mattina le scolaresche hanno affollato le diverse postazioni e per la prima volta abbiamo avuto un'ottima risposta anche dalle scuole medie. Molti poi sono tornati anche nel pomeriggio o durante tutta la giornata di domenica». Insomma, il primo anno senza l'appoggio del Coni è riuscito alla grande. «La prima edizione senza i contributi del Comitato olimpico - continua l'assessore - ma l'aiuto è arrivato lo stesso, perché molti membri del Coni hanno dato una mano, presidiando le postazioni e prestando i gazebo». E nel futuro, Belluno sposerà ancora lo sport a misura di piazza e di bambino. «Anche il prossimo anno "Sport in piazza" sarà uno degli appuntamenti della città - conferma Tomasi -. Anzi, stiamo pensando di ampliare l'offerta, cercando di coinvolgere maggiormente gli sport d'acqua, un po' sacrificati in piazza. Il progetto che abbiamo in mente vorrebbe coinvolgere anche la piscina comunale».



**LA GIORNATA**

Una ventina di postazioni in cui avvicinare le diverse realtà sportive dal ping pong all'arrampicata dalla pallavolo alle arti marziali



A BELLUNO E PONTE NELLE ALPI

# Da sabato le ricche giornate di «Oltre le Vette»

16<sup>a</sup> edizione, curata da Flavio Faoro e Simone Favero

Al via sabato 6 ottobre, alle 18, la 16<sup>a</sup> Edizione di Oltre le Vette, la rassegna culturale del Comune di Belluno dedicata alla montagna. Ricco il programma costruito ai due curatori, Flavio Faoro e Simone Favero, in sinergia con il gruppo di lavoro del Comune, per condurre attraverso una riflessione sul significato della montagna come emozione, fatica, ma anche cammino fatto insieme.

L'inaugurazione ufficiale si terrà al Cubo di Palazzo Crepadona, con l'apertura delle mostre dei due giovani bellunesi Silvia De Bastiani, artista dell'acquerello, e Giacomo De Donà, foto, «Le Dolomiti come il Nord: simboli di natura autentica» (tutti giorni dalle 16 alle 19 e il venerdì, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.30). Sempre sabato 6, al Teatro comunale, alle 21, lo spettacolo «Un modo di essere», dedicato a Walter Bo-

natti, sulla scena la voce recitante di Vasco Mirandola, video e musiche dal vivo.

Domenica 7 ottobre Slackline in piazza dei Martiri a partire dalle 14, alle 21 in Comune di Ponte nelle Alpi al Piccolo Teatro di Paiane Enrico Brizzi, il «Jack Frusciante «di tutte le adolescenze, racconterà del suo progetto Italice 150.

Lunedì 8 ottobre alle 17 maratona di lettura, in Sala Bianchi; martedì 9 stessa sede alle 18 la premiazione di «Blogger Contest 2012, racconta la tua montagna» e alle 21, al Comunale, «Fitzcarraldo»; mercoledì 10 giornata dei libri alle 18, in Sala Bianchi, con la guida «Civetta» e alle 21, al Comunale, l'autobiografia di Sandro Neri; Giovedì 11 ottobre l'incursione nel rifugio antiereo di via Alzaia, con «I fiori di Bakunin», e alle 21 al Comunale due film con gli autori.

